



Relazione sui risultati conseguiti dal Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie della Camera di commercio di Ravenna

Premessa

Obiettivo del presente documento è quello di esporre in modo organico le attività svolte ed i risultati conseguiti dagli interventi compiuti da questo Ente in attuazione al piano di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie adottato, così come richiesto dal comma 612 dell'art. 1 legge 190/2014.

Si è proceduto secondo le normative vigenti e sulla base di scrupolose ed oculate valutazioni volte ad una particolare attenzione e responsabilità nei confronti delle risorse pubbliche.

Per comodità di rappresentazione, l'allegato A) intende offrire il quadro completo dell'impatto esercitato sulle quote di partecipazioni societarie in dismissione dalle attività svolte nel corso dell'anno, nonché i risultati ottenuti.

Attività svolte

A seguito della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) - art. 1, commi dal 611 al 614, con delibera di Giunta camerale n. 42 del 30 marzo 2015, è stato approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute*" e la "*Relazione tecnica a corredo del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie*", coi quali si è deciso di procedere alla dismissione delle quote di partecipazione nelle società Ravenna Terminal Passeggeri s.r.l., Società di Area Terre di Faenza società consortile a r. l., Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna società consortile a r. l., Parco della Salina di Cervia s.r.l. e Tecno Holding s.p.a. e di mantenere le quote di partecipazione nelle restanti società, in quanto ritenute



indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali. Il piano è stato trasmesso alla Sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicato sul sito camerale.

A seguire, con determinazione del Segretario generale n. 80 del 17 giugno 2015, sono state definite le metodologie da avviare al fine di procedere alla dismissione delle quote di partecipazione societarie deliberate. In particolare, si è disposto che il valore delle quote in dismissione, laddove l'entità della partecipazione fosse modesta – intesa come tale sotto il valore di euro 50.000,00 – sarebbe stato definito dal servizio responsabile interno applicando il metodo del patrimonio netto (con riferimento all'ultimo bilancio approvato), eventualmente e opportunamente rettificato sulla base di principi consolidati applicati dalla dottrina aziendalista, mentre, laddove l'entità della partecipata lo avesse giustificato – intesa come tale sopra il valore di euro 50.000,00 – sarebbe stato determinato o dando incarico a professionista esterno, con valutazione preventiva dei costi, o facendo riferimento a valutazioni di stime aggiornate a seguito di eventuali perizie già acquisite da Unioncamere una volta eseguite e giurate. Si è stabilito di procedere a tal fine con bando d'asta pubblica pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente camerale, nonché per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Dopo aver determinato il valore delle quote in dismissione, il *Bando d'asta pubblica per la cessione di partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio di Ravenna* è stato posto in pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente per circa quaranta giorni con termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione le ore 12,00 del giorno 9 settembre 2015. Il *Bando d'asta pubblica* è andato deserto, in quanto non sono pervenute offerte al riguardo.

Di seguito si è quindi provveduto, così come previsto dalla determinazione del Segretario generale sopra citata, a comunicare alle Società ed ai soci, laddove previsto dagli Statuti sociali delle società interessate, le condizioni di vendita per l'esercizio dei diritti di prelazione da parte degli aventi diritto. In caso di mancato esercizio del diritto di prelazione nei termini ed alle condizioni riportate, questa Camera di commercio sarebbe stata successivamente libera di alienare la propria partecipazione ai soggetti terzi.

Per quanto riguarda indirizzi e direttive al fine di assicurare il contenimento dei costi nelle società di cui si è deciso mantenere la quota di partecipazione, si precisa che nel giugno 2015 è stata inviata comunicazione specifica ad ogni singola società nella



quale si invitava ad adottare necessari interventi finalizzati ad un contenimento dei costi di funzionamento, nonché predisporre una valutazione dettagliata delle attività esistenti ai fini di una eventuale razionalizzazione. Si è chiesto di conoscere quali azioni la società avesse intenzione di attivare o avesse già attivato per il raggiungimento di tale obiettivo.

Risultati conseguiti

Per quanto riguarda la società *Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna società consortile a r. l.*, lo statuto attuale non prevede l'esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci. Si è potuto quindi procedere immediatamente ad una tentata vendita della quota ai soggetti terzi e/o al processo di recesso dalla società. In merito, con delibera di Giunta n. 108 del 25 settembre 2015, è stato disposto di approfondire quanto previsto dallo statuto sociale della società per le procedure da seguire per un eventuale recesso, al fine di ottenere dalla cessione un adeguato corrispettivo, nonché di non corrispondere alla società, a decorrere dall'esercizio 2016, più alcun contributo annuo. La società, con nota del 23 novembre 2015, ha accettato l'azzeramento del contributo camerale annuo con decorrenza 2016. Occorre inoltre tenere presente che già in precedenza, con delibera di Giunta camerale n. 32 del 17/12/2014, era stato deciso un ridimensionamento del contributo annuo alla società prevedendo per l'anno 2015 il dimezzamento dell'importo erogato rispetto all'anno precedente, così da ridurre l'importo del contributo da € 18.000,00 a € 9.000,00.

Per l'eventuale recesso, occorre tener presente che il valore della quota inserito nel bilancio camerale al 31/12/2014, sulla base dei criteri di valutazione e dei principi contabili di cui alla circolare 3622/c/2009, è pari a € 32.375,00, il valore nominale è pari a € 29.525,00, mentre il valore calcolato al patrimonio netto al 31/12/2014 è pari a € 41.377,06. Occorre considerare che il valore in base al patrimonio netto, nel caso in cui non si trovi un compratore diventa un valore teorico non realizzabile. Se si ritiene di esercitare il diritto di recesso, questo avverrà al valore nominale e in tal caso si avrebbe una minusvalenza pari a € 2.850,00.



Per la società *Ravenna Terminal Passeggeri s.r.l.*, in data 7 ottobre 2015, questo Ente ha ricevuto da parte di Bassani Ravenna s.r.l., socio della società, comunicazione di esercizio del diritto di prelazione esprimendo l'intenzione di voler acquisire la parte quota spettante in proporzione alla partecipazione posseduta, nonché anche la parte delle eventuali quote rimaste inopstate fino a concorrenza della quota totale posta in vendita. A tal proposito si è ritenuto opportuno accogliere e dar seguito a tale richiesta, e con atto notarile di "cessione di quota di società a responsabilità limitata" del 16 febbraio 2016 è stata ceduta l'intera quota di partecipazione posseduta al prezzo di € 9.590,36, importo pari a quello inserito a base d'asta nel *Bando d'asta pubblica per la cessione di partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio di Ravenna*.

Come informazione ulteriore occorre precisare che il valore della quota inserito nel bilancio camerale al 31/12/2014, sulla base dei criteri di valutazione e dei principi contabili di cui alla circolare 3622/c/2009, era pari a € 12.000,00, il valore nominale era pari a € 12.000,00, mentre il valore calcolato al patrimonio netto al 31/12/2014 è pari a € 9.590,36.

Nessuna comunicazione di esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci è invece pervenuta per la società *Società di Area Terre di Faenza società consortile a r. l.*. Essendo a conoscenza del fatto che la società stava progettando a breve una fusione con altra società del circondario imolese allo scopo di allargare il proprio territorio di azione, si è deciso di comunicare alla società la volontà di esercitare il diritto di recesso in base ai combinati art. 8 e 11 dello statuto e art. 2437 codice civile. Il valore inserito in bilancio al 31/12/2014, sulla base dei criteri di valutazione e dei principi contabili di cui alla circolare 3622/c/2009 è pari a € 10.216,80, il valore nominale è pari a € 10.320,00, mentre il valore calcolato al patrimonio netto al 31/12/2014 è pari a € 10.368,33.

Nel corso dell'anno 2015, così come deciso da delibera di Giunta camerale n. 139 del 12/09/2014, non si è provveduto a pagare il contributo consortile dovuto alla società pari ad € 10.320,00.

La società, in seguito, ha comunicato la volontà di escludere la Camera di commercio di Ravenna dalla compagine societaria. In caso di rifiuto dell'esclusione si sarebbe dovuto pagare alla società il contributo relativo all'anno 2015, e, in



considerazione che il sopracitato atto di fusione avverrà nel corso dell'anno 2016, presumibilmente si sarebbe dovuto versare alla società un'ulteriore quota sociale annua di € 10.320,00. Pertanto il risultato finale dell'opzione "recesso" avrebbe comportato verosimilmente il pagamento di € 20.640,00 a fronte di un rimborso della quota sociale pari ad € 10.320,00, mentre accettando l'esclusione il risultato finale dell'operazione sarebbe il medesimo.

Per tali motivazioni si è optato per la scelta di accettare la volontà della società di escludere la Camera di commercio di Ravenna dalla compagine societaria, con compensazione del contributo annuo 2015 e della quota di partecipazione, essendo dello stesso importo.

Con verbale di Assemblea Straordinaria del 4 febbraio 2016, redatto da notaio, è stato deliberato l'esclusione di alcuni soci dalla compagine societaria, tra i quali la Camera di commercio di Ravenna.

Per quanto riguarda invece la società *Parco della Salina di Cervia s.r.l.*, con nota in data 29 settembre 2015, il Comune di Cervia, socio di maggioranza della società, ha manifestato la volontà di esercitare il diritto di prelazione sull'intera quota posta in vendita, ritenendo tuttavia che il valore di cessione debba essere determinato tenendo conto del valore nominale delle quote detenute (€ 3.760,00) e non del patrimonio netto al 31/12/2014 come valutato da questo Ente (€ 47.542,56). Si è ritenuta tale offerta decisamente inferiore al valore reale delle quote possedute, pertanto il parere è stato quello di rigettare tale offerta e tentare una possibile vendita futura a soggetti terzi.

Infine per la società *Tecno Holding s.p.a.* si segnala che non è pervenuta nessuna comunicazione di interesse all'esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci. Si evidenzia, tuttavia, quanto dichiarato dalla società nella "Relazione sulla Gestione" allegata al bilancio approvato al 31/12/2014: *"Il Consiglio di amministrazione ha avviato un processo esplorativo sulla percorribilità di una operazione di acquisto di azioni proprie che tenga conto, da un lato, dell'esigenza, ravvisata da alcuni soci, di smobilizzare la propria partecipazione e, dall'altro, dell'esigenza societaria di mantenere compatta ed animata da univoci intenti la restante (maggioritaria) compagine sociale. L'operazione verrà avviata ed attuata*



solo all'esito delle analisi di percorribilità tecnica e finanziaria e, in particolare, all'esito del processo di smobilizzo di una consistente porzione del patrimonio immobiliare di cui è stata valutata e decisa l'offerta in vendita sul mercato al fine di ricavare la liquidità necessaria per dar corso alla predetta operazione di acquisto di azioni proprie. L'attuale previsione è che si possa giungere ad una definitiva conclusione delle operazioni di vendita sopra esposte entro il primo trimestre 2016". Per quanto sopra espresso si è ritenuto attendere e conseguentemente valutare la possibile e futura circostanza di una operazione di acquisto di azioni proprie da parte della società.

Risparmi ottenuti

I risparmi attesi dalle cessioni previste dal "*Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute*" ammontavano complessivamente a € 28.320,00, quali contributi obbligatori 2015.

Nel corso dell'anno 2015 i risparmi effettivamente conseguiti sono stati di € 19.320,00. Nel corso dell'anno 2016 sarà completamente raggiunto l'obiettivo prefissato dal "*Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute*" con un risparmio totale di € 28.320,00.

Allegato A) alla Relazione sui risultati conseguiti dal Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie della Camera di commercio di Ravenna

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE IN DISMISSIONE	FUNZIONI ATTRIBUITE ED ATTIVITA' SVOLTE	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE (in Euro)			ATTIVITA' SVOLTE	RISULTATI CONSEGUITI	DECORRENZA EFFETTO	RISPARMI ATTESI E OTTENUTI (in Euro)
		CAPITALE SOCIALE	QUOTA CAMERALE					
			TOTALE	%				
CENTURIA AGENZIA PER L'INNOVAZIONE DELLA ROMAGNA Società Consortile a R. L.	favorire la crescita delle imprese attraverso l'innovazione come punto d'incontro fra istituzioni, iniziativa privata ed enti di ricerca - parco scientifico e tecnologico rete mondiale parchi	351.500,00	29.525,00	8,40	Comunicazione preliminare avviso cessione quota Bando d'asta pubblica Accettazione da società azzeramento contributo	AZZERAMENTO CONTRIBUTO	31 dicembre 2015	Attesi 18.000,00 Ottenuti 2015 = 9.000,00 2016 = 18.000,00
PARCO DELLA SALINA DI CERVIA S.R.L.	gestione delle saline di Cervia per fini turistici, economici e di valorizzazione ambientale	47.000,00	3.760,00	8,00	Comunicazione preliminare avviso cessione quota Bando d'asta pubblica Comunicazione avviso per prelazione soci Rifiuto offerta acquisto quota da parte di un Socio	/	/	/
SOCIETA' DI AREA TERRE DI FAENZA Società Consortile a R. L.	promuovere lo sviluppo economico e turistico dei comuni del comprensorio faentino attraverso un'offerta turistica integrata anche connessa alle attività termali	97.008,00	10.320,00	10,64	Comunicazione preliminare avviso cessione quota Bando d'asta pubblica Comunicazione avviso per prelazione soci Verbale Assemblea Straordinaria esclusione socio	ESCLUSIONE DA COMPAGINE SOCIETARIA	4 febbraio 2016	Attesi 10.320,00 Ottenuti 10.320,00
RAVENNA TERMINAL PASSEGGERI S.R.L.	gestione attività connesse con il nuovo terminal crociere in località Porto Corsini - il terminal consente alla città di entrare a far parte dei circuiti turistici di alto profilo, e di rilanciare l'immagine di Ravenna nell'ambito dell'arte, della cultura e dell'ospitalità	300.000,00	12.000,00	4,00	Comunicazione preliminare avviso cessione quota Bando d'asta pubblica Comunicazione avviso per prelazione soci Atto notarile di cessione quota di s.r.l.	VENDITA QUOTA	16 febbraio 2016	/
TECNO HOLDING SOCIETA' PER AZIONI	gestire, elaborare e commercializzare dati economico-statistici mediante società partecipate	25.000.000,00	45.880,52	0,18	Comunicazione preliminare avviso cessione quota Bando d'asta pubblica Comunicazione avviso per prelazione soci Attesa operazione di acquisto azioni proprie	/	/	/